

INDICE

Introduzione	3
Solidarietà in pillole (storia, mission, organigramma)	7
Il bilancio sociale da cogenza normativa a strumento della gestione	10
Strumenti e strategie	12
Coprogettazione	12
Lavoro di rete	12
La scelta del volontariato	14
Stakeholder	15
Focus area:	23
Il punto sulla disabilità	23
Cooperativa Solidarietà: il percorso verso il futuro	26
Progetto Monigo	28
«Dopo di noi» (l.r. 112/2016)	30
Il metodo dell'analisi	33
I risultati	36



— La Cooperativa — Solidarietà



«SOLIDARIETÀ» IN PILLOLE

La Cooperativa “Solidarietà” nasce nel 1982 dalla scelta da parte di alcune famiglie di dedicare le loro energie e risorse a delle precise e sentite esigenze: vivere insieme un’esperienza di solidarietà creando una comunità sociale più solidale e accogliente attraverso un impegno nel territorio che favorisca processi culturali di apertura e partecipazione.

La Cooperativa non ha finalità di lucro e si propone esclusivamente di perseguire l’interesse generale della comunità la promozione umana, l’integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione socio culturale e l’inserimento nella vita lavorativa di persone con difficoltà psichiche e psicofisiche (Statuto, art.6).

La Cooperativa Solidarietà è una cooperativa sociale la cui missione è quella di occuparsi di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Ciò viene fatto in stretta collaborazione con l’Amministrazione Pubblica locale, espressione della

Comunità in cui è inserita, mettendo a disposizione la propria professionalità, creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all’impresa.

	
LAVORATORI	
42 DONNE	14 UOMINI
COMUNITÀ ALLOGGIO	
8 DONNE	20 UOMINI
CEOD	
15 DONNE	26 UOMINI

Statuto Art. 6 - Scopo sociale

La Cooperativa non ha finalità di lucro e si propone esclusivamente di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana, all’integrazione sociale dei cittadini

attraverso la promozione socio culturale e l’inserimento nella vita lavorativa di persone con difficoltà psichiche e psicofisiche.

VALORI

Attenzione e rispetto alla persona

Riservatezza delle informazioni

Coerenza

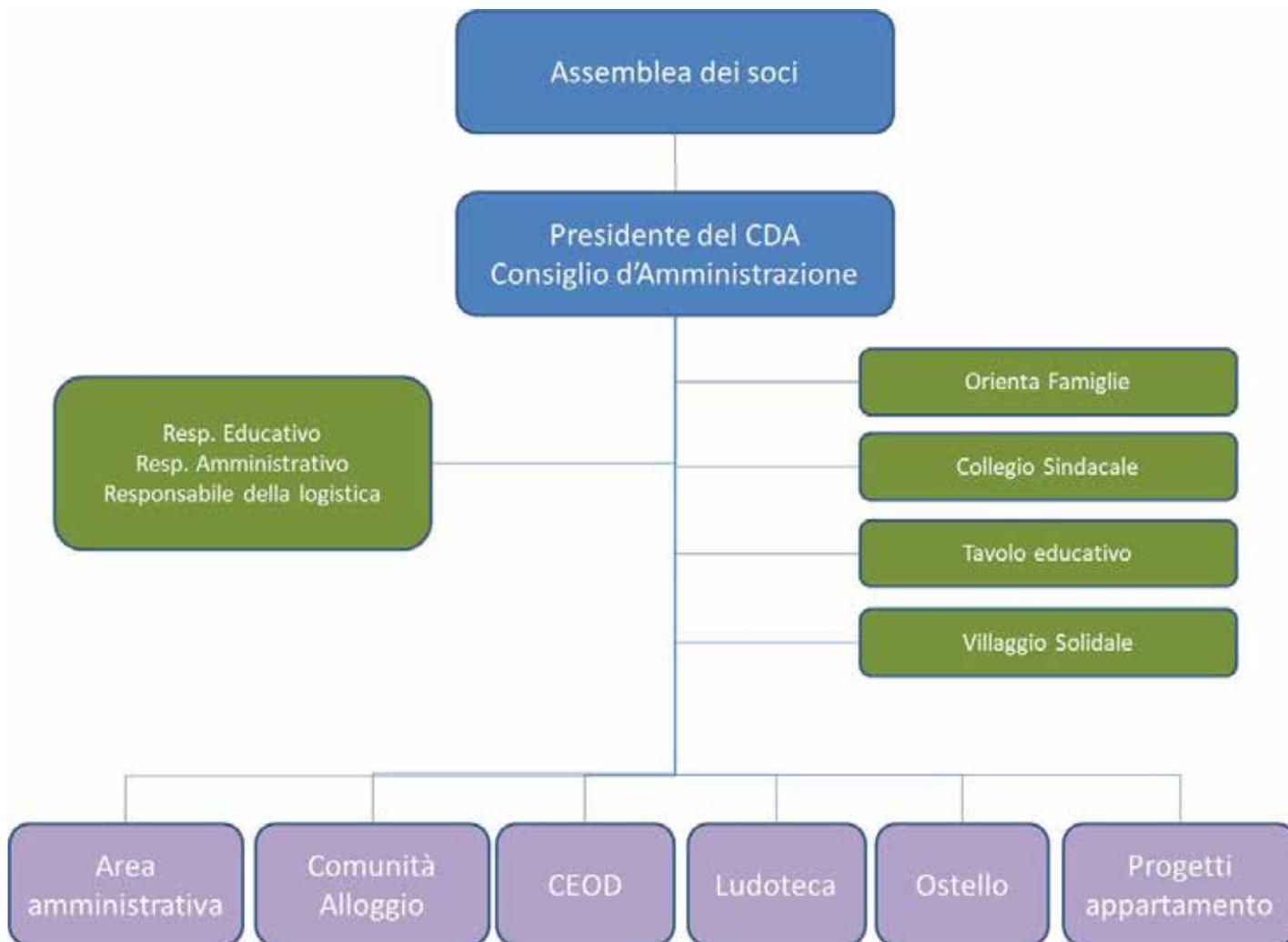
Disponibilità e collaborazione

Senso civico

LA MISSION

La cooperativa Solidarietà è una cooperativa sociale la cui missione è quella di occuparsi di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Ciò viene fatto in stretta collaborazione con l’Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui è inserite, mettendo a disposizione la propria professionalità, creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all’impresa.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE





IL BILANCIO SOCIALE DA COGENZA NORMATIVA A STRUMENTO DELLA GESTIONE

La Regione Veneto con DGRV n. 815 del 23 giugno 2020 ha dato applicazione al Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, individuando lo schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e s.m.i. "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Secondo le linee guida allegate alla delibera «Le cooperative sociali e i loro consorzi sono tenuti a redigere e pubblicare il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali del Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, a partire dalla redazione del bilancio di esercizio 2020. Fino a quel momento le cooperative sociali possono comunque adottare

e pubblicare il bilancio sociale. Le cooperative sociali, che possono effettuare il deposito del bilancio di esercizio successivamente al 30 giugno, potranno depositare il bilancio sociale entro la medesima scadenza consentita dalla legge per il deposito del bilancio di esercizio, per ragioni di semplificazione procedimentale».

Il Bilancio sociale diventa quindi uno strumento previsto dalla legge, complementare al Bilancio di Esercizio. In questo modo viene dato il giusto peso non solo al risultato reddituale o patrimoniale dell'impresa, ma anche all'impatto che l'attività della cooperativa ha sul territorio e sui cittadini.

Il processo di redazione del Bilancio sociale iniziato dalla Coopera-

tiva nel 2017, giunge oggi alla terza edizione riferita al biennio 2018-2019, consolidandosi come strumento di gestione.

L'impianto del Bilancio Sociale - ricordiamolo - è costruito sui principi esposti dal Prof. Stefano Zamagni nel 2015 sul suo articolo apparso su *Impresa sociale*, e risulta oggi del tutto allineato al dettato delle normative regionale dall'analisi e coinvolgimento degli stakeholder, alla definizione e monitoraggio degli indicatori che, iniziato nel 2016 su una base di 77 valori, rappresenta oggi una base dati aggiornata e coerente per analizzare l'impatto della Cooperativa sul territorio in cui opera.

Legge 6 giugno 2016 n. 106 Art. 1, comma 2 lettera c) Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e della disciplina del servizio civile universale

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Art. 9 comma 2 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale

Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore.

Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 luglio 2019 Linee guida Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e s.m.i. Art. 4 bis Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale



STRUMENTI E STRATEGIE

LA CO-PROGETTAZIONE

La Cooperativa Solidarietà da sempre pone la progettazione di nuovi servizi e unità d'offerta come una delle leve strategiche per offrire alle persone disabili nuove opportunità. Il Villaggio Solidale, la Ludoteca, l'Ostello rappresentano alcune delle attività nate in fase sperimentale ed entrate oggi a far parte a pieno titolo dell'offerta di questa impresa.

Oggi però le mutate esigenze del contesto territoriale, unite all'intervento legislativo da parte dello stato - la legge n.112/2016 «Dopo di noi» rappresenta una delle novità legislative che si inseriscono nel percorso iniziato nel 1992 dalla legge 104 - richiedono nuove sinergie e collaborazioni, attraverso una co-progettazione degli interventi-

La co-progettazione è una modalità di relazione tra enti pubblici e terzo settore ispirata al principio di col-

laborazione prevedendo forme di relazione tra i due soggetti che non presuppongano, come nel caso dei soggetti di mercato, interessi diversi e contrapposti, ma un partenariato per perseguire insieme una finalità condivisa.

All'interno della Cooperativa questa modalità operativa è stata adottata per dare operatività concreta alla Delibera della Regione Veneto sull'attuazione della legge Dopo di Noi.

IL LAVORO DI RETE

La Regione Veneto in una recente Delibera ha ribadito l'importanza delle reti territoriali come strumento di coordinamento e armonizzazione dei servizi di presa in carico.

Questo è di particolare importanza nei servizi rivolti alle persone fragili in cui - come evidenziato anche nei paragrafi seguenti - la necessità di coordinamento tra entri istituzionali

e privato sociale diventa elemento strategico per realizzare interventi di sostegno e assistenza alla persona.

La Cooperativa Solidarietà, dal 2018, per rispondere in particolare al dettato della Legge sul Dopo di Noi è diventata capofila della rete Interagendo, coordinando il lavoro di 23 organizzazioni nel rapporto con l'azienda sociosanitaria. Di queste strutture 13, esclusa la capofila, hanno avuto e stanno avendo un ruolo attivo nell'organizzazione dei servizi, 6 sono sostenitori, 3 sono gruppi di famiglie interessate.

Fanno inoltre parte di questa rete 4 comuni della provincia di Treviso e l'Azienda Sociosanitaria ULSS2 Marca Trevigiana.

Il lavoro di coordinamento di questa rete è attualmente in carico al personale della Cooperativa Solidarietà che ha progettato l'attuazione territoriale delle 4 linee operative previ-



SOLIDARIETÀ
Cooperativa Sociale Onlus | Treviso

Pinj Corsair
air

STRUMENTI E STRATEGIE

ste dalla delibera regionale attuativa della legge 112/2016 «Dopo di Noi».

LA SCELTA DEL VOLONTARIATO

Oggi il volontariato e la solidarietà rappresentano il vero strumento di aiuto per le famiglie che assistono persone con disabilità. E' un mondo di cittadini, giovani, adulti e anziani che quotidianamente si danno da fare per sostenere le famiglie sia direttamente sia attraverso organizzazioni no profit.

La Cooperativa Solidarietà è nata dal volontariato negli anni 80 del secolo scorso. Se domandiamo ai soci fondatori - volontari - perché abbiano costruito questa realtà, la risposta è «perché c'era bisogno», perché intorno a noi c'erano famiglie che avevano un problema ed era necessaria una soluzione.

Questo rappresenta lo spirito fondatore e ha contraddistinto tutta la storia di questa organizzazione. Volontari sono i membri dell'attuale Consiglio d'Amministrazione e oltre 100 sono i volontari che periodicamente contribuiscono alle diverse attività rivolte sia alle persone con disabilità accolte nelle strutture, sia al territorio del Comune di Treviso. I volontari sono inoltre coinvolti nella co-progettazio-

ne di nuovi servizi. La promozione e lo sviluppo del volontariato rappresentano una scelta precisa da parte della Cooperativa che collabora con due associazioni: la "Don Paolo Chiavacci" e l'Associazione "Luca Cendron".

